

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XI LEGISLATURA —————

## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

2° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 24 GIUGNO 1993

Presidenza del Presidente PELLEGRINO

### INDICE

**Seduta pubblica per la discussione dell'elezione contestata del senatore Alfredo Bargi  
(Regione Campania)**

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3, 4	FORLEO .....	Pag. 3, 4
		LAUDADIO .....	3
		MEDUGNO .....	3, 4

*I lavori hanno inizio alle ore 15,40.*

#### **Verifica dei poteri**

**La Giunta si riunisce in seduta pubblica per la discussione della elezione contestata del senatore Alfredo Bargi (Regione Campania).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione in seduta pubblica dell'elezione contestata del senatore Alfredo Bargi, ultimo dei candidati eletti nel gruppo 6 (Democrazia Cristiana) nel collegio di Napoli VI (regione Campania). L'elezione è stata contestata dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari nella seduta del 9 giugno 1993, a seguito del reclamo elettorale proposto dal candidato Romano Cataldo Forleo.

Informo che il senatore Bargi ha presentato il 19 ultimo scorso istanza di rinvio dell'udienza pubblica, a motivo di un precedente impegno professionale del difensore, avvocato Laudadio. A tale istanza ha aderito l'avvocato Abamonte per il ricorrente professor Romano Forleo. Il professor Forleo ha però dichiarato nella stessa data del 19 giugno di essere contrario ad ogni ipotesi di rinvio e di non avere ancora formalmente provveduto alla nomina del difensore. In realtà una procura del professor Forleo all'avvocato Abamonte era pervenuta durante la fase del controllo generale preliminare, ma l'ho rinviata all'avvocato Abamonte, chiarendo che, in quella fase, il possibile eligendo non aveva diritto all'assistenza del difensore. In data 23 giugno, il professor Forleo ha nominato suo difensore l'avvocato Luigi Medugno.

Con telegramma del 22 giugno 1993 ho comunicato alle parti di non aver potuto aderire, a norma dell'articolo 14 del Regolamento per la verifica dei poteri, che prevede la possibilità di differire la seduta pubblica solo in caso di forza maggiore, all'istanza di rinvio del senatore Bargi. Se ci fosse stata un'adesione del ricorrente, oltre che del senatore contestato, avremmo ritenuto, per giurisprudenza sia della Camera dei deputati che del Senato, possibile il differimento dell'udienza sulla base del potere presidenziale di fissare - e quindi di differire - il giorno dell'udienza, secondo il principio che chi compie l'atto può poi anche modificarne i contenuti.

Ricordo che, in base all'articolo 16 del Regolamento per la verifica dei poteri, la discussione pubblica si aprirà con una esposizione del relatore, senatore Saporito, il quale illustrerà i fatti e le questioni senza esprimere alcun giudizio in merito; dopo di lui interverranno i rappresentanti delle parti, quindi consentirò una breve replica. Le parti potranno intervenire personalmente prima della chiusura della discussione; prenderà per ultimo la parola il senatore Bargi.

Informo che il professor Romano Cataldo Forleo e il senatore Alfredo Bargi, presenti di persona, hanno nominato propri difensori, rispettivamente, l'avvocato Luigi Medugno e l'avvocato Felice Laudadio.

Saluto personalmente i due colleghi ai quali mi unisce una lunga frequenza di comuni aule giudiziarie.

Le parti hanno presentato memorie ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento per la verifica dei poteri.

Se non vi sono richieste preliminari delle parti, do la parola al relatore, senatore Saporito.

*LAUDADIO.* Insistiamo sulla richiesta di un breve differimento dell'udienza pubblica, funzionale alla necessità di un ulteriore approfondimento degli atti, proprio per poter discutere ed illustrare adeguatamente i termini certamente non semplici della questione.

*PRESIDENTE.* Ella mi chiede un rinvio della discussione, non dell'udienza, perchè quest'ultimo non sarebbe più possibile.

*MEDUGNO.* Non ritengo di poter aderire a tale richiesta per le ragioni già esplicitate dalla parte che rappresento nella lettera inviata alla Giunta.

*PRESIDENTE.* Voi sareste contrari anche ad un semplice rinvio della discussione? Infatti, il senatore Saporito potrebbe svolgere oggi la relazione e quindi si potrebbe rinviare di sette giorni la discussione, ferma restando la composizione interna del collegio.

Avvocato Medugno, come Ella sa, avendo già partecipato ad una precedente udienza in questa stessa legislatura, quella della Giunta non è una decisione finale, in quanto subordinata alla valutazione dell'Aula. Vorrei quindi che Ella e il professore Forleo valutassero come si presenterebbe all'Aula la decisione, da parte vostra auspicata, di annullamento dell'elezione del senatore Bargi, ove risultasse che non vi è stato nemmeno uno spazio di sette giorni per consentire un più approfondito esame da parte della difesa del senatore contestato di tutto il materiale istruttorio, che indubbiamente è complesso.

Pertanto, se aderiste alla richiesta, potremmo tenere oggi la relazione e rinviare la discussione al prossimo giovedì, ferma restando - ripeto - la composizione del collegio.

*FORLEO.* Signor Presidente, chiedo scusa ma non conosco molto bene questo tipo di procedure. È circa un anno e mezzo che aspetto questo incontro con una certa trepidazione e mi sento come sottoposto ad un esame. Se ritiene - io non sono in grado di valutarlo - opportuno un rinvio, non credo che una settimana possa cambiare il corso della mia vita, anche se - come ho già detto - è tanto tempo che aspetto questo incontro in quanto questa vicenda ha sconvolto abbastanza la mia vita.

*PRESIDENTE.* Professor Forleo, l'oggetto dell'esame sono i documenti agli atti della Giunta, quindi sarebbe bene dare all'Assemblea del Senato, qualunque sia la vostra decisione, l'impressione che tali atti sono stati esaminati nel miglior modo possibile. Questo è nell'interesse di tutti.

*FORLEO.* Non ho personalmente esaminato gli atti, ma ritengo che la Giunta abbia avuto tempo e modo di farlo benissimo.

PRESIDENTE. Al riguardo, professore, avevo presente anche un'altra esigenza. Dal momento che il suo difensore è stato nominato soltanto tre giorni fa e poichè la difesa del senatore Bargi contesta i criteri che la Giunta ha seguito nel ritenere nulle o valide determinate schede, un esame più approfondito dei documenti da parte del suo difensore e una replica su questi punti potrebbero risultare opportuni.

MEDUGNO. Signor Presidente, se la questione si pone in questi termini, dovremmo fare allora alcune precisazioni, perchè secondo noi la contestazione dell'operato della Giunta, sviluppata nella memoria avversaria, muove da un equivoco di fondo clamoroso. Dico questo poichè il Presidente ha accennato al contenuto di certe dichiarazioni difensive che, secondo me, si fondano su una premessa di fatto erronea.

PRESIDENTE. Anche se indubbiamente tale testo contiene una non precisa individuazione di quel che ha fatto la Giunta in fase di verifica amministrativa, in ordine però ai criteri seguiti nel ritenere nulle o valide determinate schede si sollevano delle questioni di merito, su cui sarebbe bene che il contraddittorio fosse pieno.

FORLEO. Signor Presidente, mi rimetto alla decisione della Giunta.

PRESIDENTE. Al fine di consentire la riunione della Giunta in camera di consiglio per decidere sull'istanza di rinvio, sospendo brevemente la seduta.

*(I lavori, sospesi alle ore 16,15, sono ripresi alle ore 16,45).*

PRESIDENTE. La Giunta, esaminata e discussa l'istanza di rinvio, avanzata dal difensore del senatore Bargi e non contrastata dal difensore del professor Forleo, motivata dalla necessità di un più approfondito esame degli atti, la accoglie.

L'udienza pubblica viene così rinviata a giovedì, 1° luglio 1993, ore 14. Mi scuso con i colleghi, ma dopo un'animata discussione, la Giunta ha ritenuto inopportuno iniziare i suoi lavori con lo svolgimento della relazione perchè questo avrebbe significato che l'assenza di uno qualsiasi dei componenti della Giunta avrebbe potuto costituire un impedimento per l'udienza di giovedì.

Avviso fin da ora le parti che, poichè il Parlamento è impegnato in compiti urgenti, tra cui la riforma delle leggi elettorali, non può essere escluso che giovedì la Giunta dovrà sospendere i lavori per riprenderli però nella stessa serata, alle ore 20, al termine della seduta pomeridiana del Senato, per giungere ad una decisione nella giornata di giovedì.

*I lavori terminano alle ore 16,50.*

---

SERVIZIO DELLE PREROGATIVE E DELLE IMMUNITÀ

*Il Consigliere parlamentare preposto della verifica dei poteri*

DOTT.SSA MARIA RODRIQUEZ